



*Beniamino Pizziol*

*Vescovo di Vicenza*

Prot. Int. 19/2021

Vicenza, 19 novembre 2021

Carissimi genitori,

stiamo attraversando, assieme all'umanità tutta, un periodo di prova e consolazione (indichi i due termini che usa di solito). In questo frangente, tanto impegnativo e delicato, è decisivo il ruolo di chi educa. Chi fa crescere, infatti, si offre come luce del mondo circostante, specie per i più piccoli, che hanno appena fatto capolino tra noi e rischiano di smarrirsi nel buio. Vorrei anzitutto complimentarmi con voi per il vostro quotidiano impegno a far sì che i vostri figli siano tutelati da ogni male e imparino ad aprirsi a un bene più grande, che è la vita che viene, il futuro che li attende e che insieme con loro noi oggi costruiamo.

Nel cammino di apertura alla vita e al bene la scuola gioca un ruolo determinante. Lì si impara a dare il nome a ciò che illumina o oscura il cuore dell'uomo. Per questo la scuola italiana offre, in ogni suo ordine e grado, la possibilità di avvalersi dell'Insegnamento della Religione Cattolica. È un percorso culturale che mira a mettere in luce le radici cristiane della cultura italiana e il loro contributo umanizzante nei confronti della società odierna. Vi propongo un solo esempio per ciascuno di questi due obiettivi. Siamo celebrano i settecento anni dalla morte di Dante Alighieri. Che cosa sarebbe stato Dante senza l'incontro con la teologia cristiana? E quanto più povera la nostra letteratura senza il suo contributo? Un secondo esempio viene dai nostri giorni. Un anno fa papa Francesco ha pubblicato l'enciclica Fratelli tutti sulla fraternità e l'amicizia sociale, che vuole coinvolgere nel dialogo su questi temi, capaci di trasformare il nostro mondo, tutte le persone di buona volontà e non solo i credenti (Fratelli tutti, 6).

Questi due esempi evidenziano la fecondità attuale del cristianesimo per la nostra cultura e mi spingono a proporvi ancora una volta che i vostri figli si avvalgano dell'Insegnamento della Religione Cattolica. Come sapete, la richiesta va fatta nelle scuole in questo mese di gennaio da parte di tutti coloro che si iscrivono a una classe prima, mentre per chi frequenta le classi successive la conferma è automatica.

Vi ringrazio dell'attenzione che mi avete dimostrata leggendo queste righe. Auguro a voi e ai vostri figli un futuro luminoso e sereno e vi confermo l'impegno della nostra chiesa perché sia così, anche grazie all'IRC.

✠ Beniamino Pizziol

vescovo di Vicenza